

QUESTO MESE: ARTIGIANATO, IMPRESA PICCOLA E GIOVANILE

...E GLI INFORTUNI SCENDONO ANCORA, NELL'ARTIGIANATO

LA RETE PER LA CONOSCENZA DEL RISCHIO

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

Editore INAIL - Sede in Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
 Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270
 Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
 Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

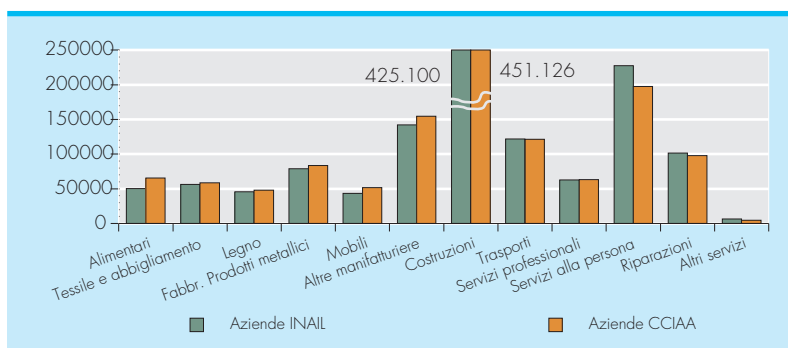
LUGLIO 2002

NUMERO 7

ARTIGIANATO, IMPRESA PICCOLA E GIOVANILE

Incoraggianti i dati relativi al secondo trimestre 2002 per le aziende artigiane, che dopo una leggera flessione registrata nel primo trimestre, in parte fisiologica (dovuta alla tradizionale concentrazione delle cessazioni nei primi mesi dell'anno), ma comunque inferiore al punto percentuale (-0,66% per la Confartigianato), mostrano segnali di crescita sia in termini di portafoglio ordini che di occupati.

Sono soprattutto le piccole aziende artigiane (sotto i 10 dipendenti) a fornire i risultati più significativi crescendo ad un tasso del 3% circa l'anno e rappresentando una larga fetta del sistema imprenditoriale del nostro paese. Secondo la Confartigianato nel 2000 e nel 2001 sono nate 232.000 imprese (a fronte di 202.000 cessate nello stesso



TAV. 1: AZIENDE ARTIGIANE ISCRITTE ALL'INAIL E ALLE CAMERE DI COMMERCIO PER ATTIVITA' ECONOMICA - ANNO 2001

periodo) in gran parte create da giovani sempre affascinati dalla possibilità di "mettersi in proprio". D'altronde il 40% dei titolari di aziende artigiane ha un'età inferiore ai 40 anni.

Confermano il trend positivo anche i dati di fonte INAIL:

+1,76% di aziende artigiane iscritte al primo gennaio 2001 rispetto all'anno precedente e saldi significativi nei settori dell'agrimindustria, delle costruzioni e dei servizi pubblici (rispettivamente 9,56%, 4,24% e 3,88%).

(Adelina Brusco)

AZIENDE ARTIGIANE ISCRITTE ALL'INAIL E ALLE CAMERE DI COMMERCIO - ANNO 2001

ATTIVITA' ECONOMICA	Senza dipendenti	AZIENDE ISCRITTE ALL'INAIL (a)			Totale	Totale INAIL	AZIENDE ISCRITTE ALLA CCAA (b)
		1-15	Con dipendenti 16-30	oltre 30			
Alimentari	28.953	21.198	65	7	21.270	50.223	65.537
Tessile e abbigliamento	32.038	24.271	211	19	24.501	56.539	58.755
Legno	33.493	12.118	71	4	12.193	45.686	48.262
Fabbr. prodotti metallici	44.925	33.427	391	9	33.827	78.752	83.775
Mobili	29.808	13.373	109	3	13.485	43.293	51.823
Altre manifatturiere	90.120	51.515	454	18	51.987	142.107	154.427
Costruzioni	317.137	107.743	203	17	107.963	425.100	451.126
Trasporti	102.084	19.757	66	9	19.832	121.916	121.263
Servizi alle imprese	49.472	13.331	37	2	13.370	62.842	63.221
Servizi alla persona	185.824	41.801	52	4	41.857	227.681	197.722
Riparazioni	73.385	28.180	30	2	28.212	101.597	97.946
Altri servizi	5.151	1.594	8	1	1.603	6.754	4.865
Totale	992.390	368.308	1.697	95	370.100	1.362.490	1.398.722

(a) Rapporti assicurativi in vigore al 1° gennaio 2001 - (b) Aziende attive al 31 dicembre 2001

...E GLI INFORTUNI SCENDONO ANCORA, NELL'ARTIGIANATO

DENTRO LA NOTIZIA

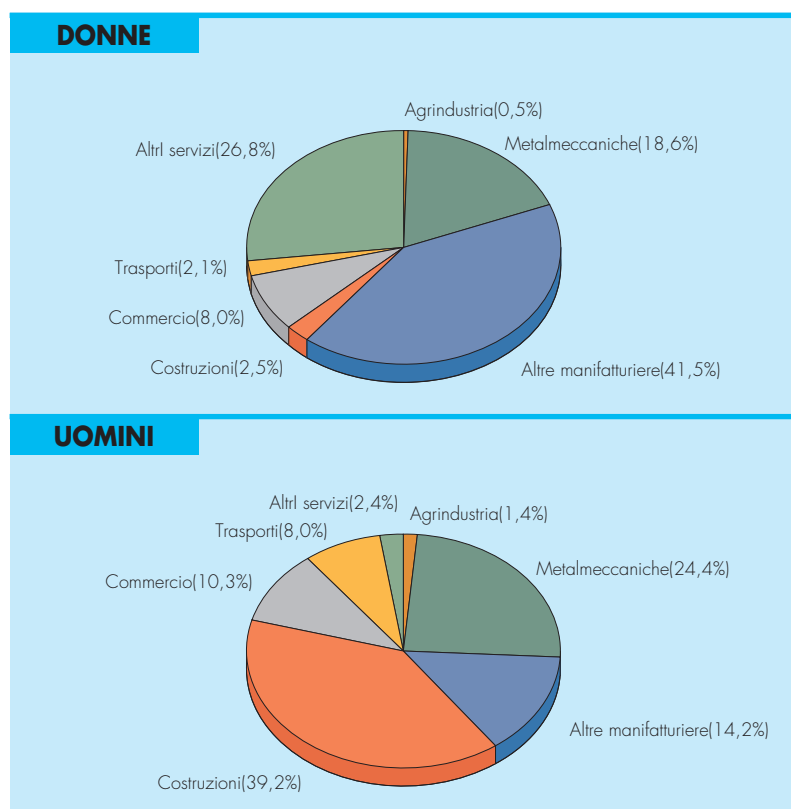
Circa 3 milioni di addetti, occupati in aziende di piccole e piccolissime dimensioni soprattutto dei settori manifatturiero, dei servizi e delle costruzioni.

Una previsione di crescita occupazionale nel 2002 di circa 106mila unità (saldo tra le 142mila assunzioni e le 36mila uscite), di cui il 30% lavoratori stagionali, che interesserà soprattutto le regioni meridionali del Paese (fonte Unioncamere).

Questo lo scenario attuale dell'artigianato che, nonostante una forte componente di lavoro autonomo, con i 2/3 dei lavoratori che sono titolari, collaboratori familiari e soci dell'azienda, si conferma comunque un comparto particolarmente dinamico, orientato verso un consistente consolidamento della propria struttura occupazionale. I settori che godono delle previsioni più ottimistiche sono quelli delle costruzioni, dell'industria del legno e dei servizi turistici.

Tutto questo colloca l'Italia ai primissimi posti in Europa quanto a percentuale di addetti e di aziende artigiane nel complesso delle attività economiche.

L'aumento degli occupati non ha comunque arrestato la diminuzione delle denunce di infortunio che, nel 2001 rispetto al 2000, è stata del 10,2%, quale effetto combinato di un significativo decremento per gli artigiani dipendenti (-11,7%) e di una più



TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA NELLE AZIENDE ARTIGIANE PER SESSO - ANNO EVENTO 2001

contenuta per gli autonomi (-8,5%).

Analizzando il fenomeno secondo le modalità di accadimento il 2001 non presenta particolari differenze rispetto all'anno precedente.

Sono sempre i colpi e le cadute le forme di accadimento prevalenti (oltre il 27%), così come i materiali, le sostanze e i mezzi di sol-

levamento e trasporto gli agenti materiali che danno luogo ad un maggior numero di infortuni (circa il 40%).

Per quanto riguarda la sede della lesione è, naturalmente, la mano la parte del corpo più colpita (33%), seguita dalla colonna vertebrale e dal ginocchio (9% e 7% rispettivamente).

(Alessandro Salvati)

CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA NELLE AZIENDE ARTIGIANE (a) ANNI EVENTO 1999-2001

RAMI ECONOMICI	1999			2000			2001		
	Dipendenti	Autonomi	Totale	Dipendenti	Autonomi	Totale	Dipendenti	Autonomi	Totale
Agrindustria	850	1.533	2.383	820	1.570	2.390	722	1.619	2.341
Energia, gas e acqua, Estrattive	354	166	520	363	146	509	291	121	412
Metalmeccaniche	32.469	15.542	48.011	31.984	14.183	46.167	28.654	13.095	41.749
Altre manifatturiere	19.576	15.350	34.926	19.819	14.168	33.987	17.101	12.532	29.633
Costruzioni	33.271	37.157	70.428	34.720	35.608	70.328	30.270	32.174	62.444
INDUSTRIA	85.670	68.215	153.885	86.886	64.105	150.991	76.316	57.922	134.238
Commercio	8.062	11.637	19.699	7.842	10.701	18.543	7.224	10.366	17.590
Trasporti	4.994	10.479	15.473	5.398	9.444	14.842	4.625	8.446	13.071
Altri servizi	3.743	5.253	8.996	3.968	4.985	8.953	3.679	4.768	8.447
ALTRE ATTIVITA'	16.799	27.369	44.168	17.208	25.130	42.338	15.528	23.580	39.108
TOTALE	103.319	97.117	200.436	104.914	90.805	195.719	92.566	83.121	175.687

(a) Casi stimati. Casi indeterminati ripartiti proporzionalmente.

LA RETE PER LA CONOSCENZA DEL RISCHIO

APPUNTI PROFESSIONALI

Il progetto pilota "Nuovi flussi dal 2002" è stato presentato ufficialmente lo scorso 25 luglio nell'Auditorium INAIL di Roma. I nuovi "flussi informativi per la prevenzione" definiscono a regime gli scambi informativi dal centro verso le strutture territoriali, per integrare con dati elementari e di sintesi le informazioni acquisite dai Servizi di prevenzione nei luoghi di lavoro delle ASL, verificandone insieme la qualità e l'attendibilità. Gli operatori potranno disporre degli archivi integrati tra INAIL ed ISPEL, aggiornati annualmente, sia per informazioni anagrafiche di aziende e unità produttive, sia per il complesso degli infortuni e delle malattie professionali, tabellate e non tabellate, nel rispetto della legge sulla privacy.

Si è conclusa, così, un'intensa stagione di lavoro, avviata fin dal 2000, l'INAIL discusse, approfondì e condivise nell'aprile 2001 in un Seminario condotto insieme al Coordinamento delle Regioni e all'ISPEL in un clima di rinnovata collaborazione tra esperti centrali ed epidemiologi dei Servizi territoriali. Il progetto, nel breve periodo, risponde concretamente ai bisogni informativi degli operatori del settore e in prospettiva diviene il prototipo per un definitivo e integrato Sistema informativo

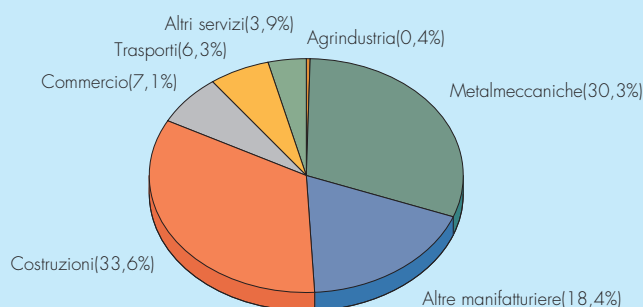
nazionale per la prevenzione. Si chiude così l'esperienza del DPCM 9/1/1986, che avviò i primi flussi dei dati infortunistici dall'INAIL verso il S.S.N, con esiti modesti e ormai superati anche sul piano tecnologico.

Un grande valore aggiunto per le ricerche sul campo a fini preven-

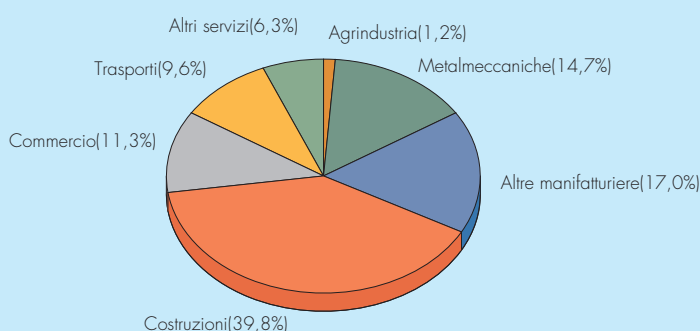
zionali, sia per il dettaglio nei dati, sia per le aggregazioni possibili e per gli indicatori in grado di riassumere in poche cifre elementi di conoscenza frammentati e apparentemente indifferenziati all'interno di un'enorme mole di dati impossibile da manipolare.

(Paolo Niccolai)

DIPENDENTI



AUTONOMI



TAV. 3: CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA NELLE AZIENDE ARTIGIANE - ANNO EVENTO 2001

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA NELLE AZIENDE ARTIGIANE (a) - ANNI EVENTO 1999-2001

RAMI ECONOMICI	1999			2000			2001		
	Dipendenti	Autonomi	Totale	Dipendenti	Autonomi	Totale	Dipendenti	Autonomi	Totale
Agrindustria	273	666	939	235	673	908	214	647	861
Energia, gas e acqua	11	2	13	6	1	7	1	1	2
Estrattive	216	91	307	221	82	303	155	52	207
Metalmeccaniche	22.102	9.785	31.887	21.705	9.261	30.966	16.217	7.897	24.114
Altre manifatturiere	12.996	9.632	22.628	13.408	8.700	22.108	9.674	7.201	16.875
Costruzioni	25.028	25.833	50.861	25.621	24.845	50.466	17.963	21.356	39.319
INDUSTRIA	60.626	46.009	106.635	61.196	43.562	104.758	44.224	37.154	81.378
Commercio	5.172	8.144	13.316	5.026	7.362	12.388	3.770	6.089	9.859
Trasporti	3.546	6.930	10.476	3.812	6.344	10.156	3.343	5.160	8.503
Altri servizi	2.783	3.919	6.702	3.049	3.790	6.839	2.097	3.380	5.477
ALTRE ATTIVITA'	11.501	18.993	30.494	11.887	17.496	29.383	9.210	14.629	23.839
Indeterminate	293	181	474	524	228	752	7	1.875	1.882
TOTALE	72.420	65.183	137.603	73.607	61.286	134.893	53.441	53.658	107.099

(a) Indennizzati al 30 maggio 2002

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

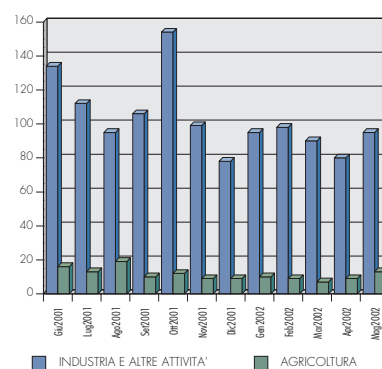
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Maggio 2001	88.455	7.088	95.543	7,42	2.480	114	2.594
Maggio 2002	88.834	6.018	94.852	6,34	2.448	77	2.525
Variazione %	0,43	-15,10	-0,72	-	-1,29	-32,46	-2,66
Giu.2000 - Mag.2001	923.310	83.361	1.006.671	8,28	26.222	913	27.135
Giu.2001 - Mag.2002	919.494	74.839	994.333	7,53	25.311	811	26.122
Variazione %	-0,41	-10,22	-1,23	-	-3,47	-11,17	-3,73

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Maggio 2001	109	15	124
Maggio 2002	95	13	108
Variazione %	-12,84	-13,33	-12,90
Giu.2000 - Mag.2001	1.190	134	1.324
Giu.2001 - Mag.2002	1.236	136	1.372
Variazione %	3,87	1,49	3,63

(2) Per data dell'infortunio.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO PERVENUTI A TUTTO GIUGNO 2002

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE AD INABILI COSTITUITE (3)

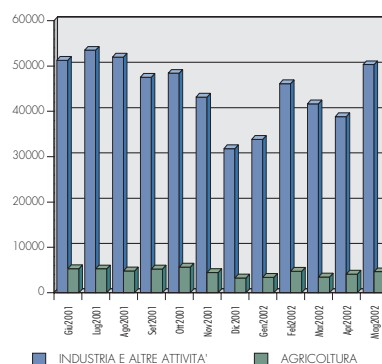
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Maggio 2001	919	151	1.070	14,11	334	19	353
Maggio 2002	630	84	714	11,76	319	14	333
Variazione % (a)	-	-	-	-	-	-	-
Giu.2000 - Mag.2001	19.823	3.660	23.483	15,59	4.554	272	4.826
Giu.2001 - Mag.2002	6.649	890	7.539	11,81	3.153	149	3.302
Variazione % (a)	-	-	-	-	-	-	-

(3) Per data di costituzione. (a) Non significativa perchè sono esclusi i casi di grado <16, avvenuti dal 25 luglio 2000, liquidati in capitale.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI CON INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Maggio 2001	58.380	5.631	64.011
Maggio 2002	50.315	4.616	54.931
Variazione %	-13,81	-18,03	-14,19
Giu.2000 - Mag.2001	587.357	63.762	651.119
Giu.2001 - Mag.2002	538.256	54.184	592.440
Variazione %	-8,36	-15,02	-9,01

(4) Per data definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE